

Più forti in Germania occidentale le manifestazioni di protesta

Energica nota sovietica contro le leggi speciali

La legislazione d'emergenza può avere serie conseguenze per gli interessi della pace in Europa - L'URSS non accetterà mai un aumento delle forze militariste

BERLINO, 28. Mentre continuano in diverse facoltà universitarie le occupazioni e i sit-in in segno di protesta contro le leggi di emergenza, centinaia di dimostranti hanno sfilato per le vie centrali di Berlino ovest portando cartelli con fotografie di maschere antigas e inalberando un fantoccio di paglia appeso ad una forca con la scritta: « Non voglio essere arrotolato ».

Il rettore del Politecnico di Berlino ovest Weichselberger ha rassegnato le dimissioni per la manifestazione degli studenti che ieri sera hanno impedito che si tenesse una conferenza commemorativa della visita della regina di Inghilterra nel 1965. Le dimissioni del rettore e del suo vice sono una nuova prova della tensione nelle università berlinesi, dopo l'approvazione delle leggi liberticide.

MOSCA, 28. Una energica nota dell'agenzia sovietica Tass rende pubblica oggi la posizione dei circoli dirigenti sovietici sulle liberticide leggi speciali approvate recentemente nella Repubblica federale tedesca, leggi che « possono avere serie conseguenze per gli interessi della pace in Europa ».

« Presso in esame il carattere pericoloso dello sviluppo politico nella RFT, la nota mette in luce come « la crescente ondata di neozionismo e sciocismo, l'attacco alle forze democratiche e progressiste e il riaccendersi di tendenze reazionarie e militariste » rappresentino la realtà odierna della Germania occidentale.

« Se il governo di Bonn insistesse nell'attuale corso politico — continua la Tass — il domani della Germania federale potrà arretrare ai popoli europei nuove ansie e tribolazioni. A questo proposito particolare attenzione merita la decisione dei partiti governativi della RFT di concludere in fretta l'esame delle cosiddette leggi d'emergenza da parte del Bundestag ».

Analizzato lo spirito di queste leggi liberticide, « parte organica e inscindibile della militarizzazione della RFT » la Tass rileva che esse si fondano « sull'idea hitleriana del " serrare il fronte interno ", ossia inquadrate tutta la vita del paese nei piani militari strategici della Bundeswehr ».

« I popoli sono in diritto di chiedere la continua ancora l'agenzia sovietica — e in effetti chiedono a coloro che determinano il corso politico della RFT, il rispetto e la rigorosa osservanza dei principi fondamentali degli accordi di Potsdam che incarnano l'esperienza storica della lotta contro il militarismo tedesco e il nazismo ».

« I circoli dirigenti sovietici si sentono in dovere di ribadire il loro avvertimento circa l'approvazione nella RFT delle leggi speciali e di prendere maggiormente in considerazione il fatto che queste leggi possono avere serie conseguenze per gli interessi della pace in Europa ».

Il governo di Bonn e i suoi alleati « debbono tener presente che l'Unione Sovietica non accetterà mai un aumento delle forze del militarismo, del reazionismo e del neozionismo » ed è pronta ad « adottare tutte le misure » perché « tali forze non possano più nuocere alla pace e alla tranquillità dei popoli europei ».

Buenos Aires

In Argentina 31 bambini su 100 muoiono di fame

Buenos Aires, 28. In Argentina, paese che è uno dei massimi produttori ed esportatori di derrate alimentari, sessanta bambini su mille perdono la vita ogni anno per mancanza di alimentazione. La situazione è particolarmente terribile nelle province nord-occidentali del paese, dove la fame fatidica ogni anno il 31,9 per cento dei bambini fino ai cinque anni.

Una commissione diretta dal dottor Jaime Averbach, che ha svolto una serie di approfondite indagini in tutto il paese, è arrivata a queste drammatiche conclusioni.

Panama

Il candidato oppositore sarà eletto presidente

CITTA' DEL PANAMA. L'ufficio elettorale panamense, che sta procedendo al computo dei voti delle elezioni presidenziali svoltesi 16 giorni or sono, ha annunciato che, a circa metà dei voti scrutinati, la situazione è la seguente: Arnolfo Rias, candidato dell'opposizione, ha ricevuto 74.311 voti; David Samudio, candidato governativo, 58.249 voti. Un terzo candidato, Antonio Gonzalez-Revilla, ha ottenuto finora 5.374 voti.

La farsa del conteggio dei voti, imbastita dalla guardia nazionale, continuerà, si ritiene a Panama, non meno di altre tre settimane.

Un nuovo contributo all'approfondimento dell'attuale processo democratico

OGGI SI RIUNISCE IL PLENUM DEL CC DEL PC CECOSLOVACCO

Un articolo di Dubcek sul « Rude Pravo » annette grande importanza alla riunione

Dal nostro corrispondente PRAGA, 28. La maggioranza del popolo cecoslovacco ha espresso fiducia nel Partito comunista cecoslovacco. Lo ha affermato ieri il segretario del partito, Alexander Dubcek nell'editoriale del « Rude Pravo » nel quale scrive che i comunisti vogliono governare insieme a tutti gli altri cittadini. I comunisti — aggiunge Dubcek — non si sentono i dirigenti assoluti della società cecoslovaca. Nell'articolo si rileva inoltre che l'attuale critica rivolta contro le deformazioni del passato rappresenta una difesa della democrazia, della proprietà comune dei mezzi di produzione del programma marxista di edificazione della società, dell'umanesimo socialista, dei principi democratici e dell'internazionalismo proletario.

Con una politica attiva del Partito comunista cecoslovacco, nonché con uno sforzo di tutti i componenti del fronte nazionale — scrive Dubcek — sarà possibile creare un fronte unico del popolo e isolare così ogni tentativo che sia rivolto contro gli interessi della società socialista.

Il prossimo Plenum del Comitato centrale del Partito — conclude il primo segretario del PCC — contribuirà all'approfondimento dell'attuale processo democratico aprendo uno spazio larghissimo per questa attività.

L'attenzione degli osservatori politici è concentrata infatti sulla prossima riunione del Comitato centrale del PCC che si aprirà domani, mercoledì. Da più parti autorevoli — e Dubcek nel suo editoriale lo conferma — è stato rilevato che si tratterà di una riunione della massima importanza che dovrà segnare una svolta nell'attuale situazione politica. E la riunione sarà anche della massima importanza perché si svolge a pochi giorni dalla svolta nell'evoluzione politica del premier sovietico Kossighin, una visita privata nel corso della quale ci sono stati numerosi incontri ad alto livello. La Cecoslovacchia ha chiesto all'Unione Sovietica un prestito in oro equivalente a un miliardo di dollari, somma necessaria per affrontare i numerosi problemi economici del paese connessi con la riforma.

« La nostra consistenza — scrive Dubcek — sarà necessaria per affrontare i numerosi problemi economici del paese connessi con la riforma. E' un problema che non può essere se si tratta di una grande potenza. Un altro argomento che è stato in discussione fra Kossighin e i dirigenti cecoslovacchi, è stato lo sviluppo dell'attività in seno al Comecon in direzione di una maggiore collaborazione internazionale. E' interesse della Cecoslovacchia sviluppare rapporti economici soprattutto con i paesi socialisti, mentre il problema del nostro venir affrontati e risolti nel paese ».

Sarebbe assurdo cercare di nascondere le preoccupazioni esistenti nell'Unione Sovietica per lo sviluppo della situazione cecoslovacca, quale secondo alcuni potrebbe portare a un indebolimento del potere socialista. Tali preoccupazioni, che scaturiscono da motivi ideologici, politici e di politica internazionale non sono state finora espresse apertamente dai dirigenti sovietici, ma sono affiorate soltanto sulla stampa sovietica.

A dare un'idea di quella che sarà la portata della riunione del Comitato centrale, vale anche una presa di posizione dei lavoratori delle acciaierie di Kocisec in cui si chiede che tutti i dirigenti che sono responsabili degli errori del passato, diano un'esplosione — conclude Frimakov — che sarà il prodotto della politica del gruppo dirigente estremista di Israele ».

Si è appreso intanto da Tel Aviv che giordani e israeliani hanno avuto uno scontro a fuoco di 45 minuti a nord del ponte di Damya. Non si lamentano perdite.

clude il primo segretario del PCC — contribuirà all'approfondimento dell'attuale processo democratico aprendo uno spazio larghissimo per questa attività.

L'attenzione degli osservatori politici è concentrata infatti sulla prossima riunione del Comitato centrale del PCC che si aprirà domani, mercoledì. Da più parti autorevoli — e Dubcek nel suo editoriale lo conferma — è stato rilevato che si tratterà di una riunione della massima importanza che dovrà segnare una svolta nell'attuale situazione politica. E la riunione sarà anche della massima importanza perché si svolge a pochi giorni dalla svolta nell'evoluzione politica del premier sovietico Kossighin, una visita privata nel corso della quale ci sono stati numerosi incontri ad alto livello. La Cecoslovacchia ha chiesto all'Unione Sovietica un prestito in oro equivalente a un miliardo di dollari, somma necessaria per affrontare i numerosi problemi economici del paese connessi con la riforma.

« La nostra consistenza — scrive Dubcek — sarà necessaria per affrontare i numerosi problemi economici del paese connessi con la riforma. E' un problema che non può essere se si tratta di una grande potenza. Un altro argomento che è stato in discussione fra Kossighin e i dirigenti cecoslovacchi, è stato lo sviluppo dell'attività in seno al Comecon in direzione di una maggiore collaborazione internazionale. E' interesse della Cecoslovacchia sviluppare rapporti economici soprattutto con i paesi socialisti, mentre il problema del nostro venir affrontati e risolti nel paese ».

Sarebbe assurdo cercare di nascondere le preoccupazioni esistenti nell'Unione Sovietica per lo sviluppo della situazione cecoslovacca, quale secondo alcuni potrebbe portare a un indebolimento del potere socialista. Tali preoccupazioni, che scaturiscono da motivi ideologici, politici e di politica internazionale non sono state finora espresse apertamente dai dirigenti sovietici, ma sono affiorate soltanto sulla stampa sovietica.

A dare un'idea di quella che sarà la portata della riunione del Comitato centrale, vale anche una presa di posizione dei lavoratori delle acciaierie di Kocisec in cui si chiede che tutti i dirigenti che sono responsabili degli errori del passato, diano un'esplosione — conclude Frimakov — che sarà il prodotto della politica del gruppo dirigente estremista di Israele ».

Si è appreso intanto da Tel Aviv che giordani e israeliani hanno avuto uno scontro a fuoco di 45 minuti a nord del ponte di Damya. Non si lamentano perdite.

dellex ministro della difesa Lomsky.

Il nuovo ambasciatore italiano a Praga, Nicolò Di Bernardo, ha presentato ieri le credenziali al presidente Svoboda. Con brevi parole il nuovo ambasciatore ha rilevato che l'attuale situazione permette di sviluppare e allargare le relazioni tra i due paesi. Da parte sua il presidente Svoboda ha ricordato la presa di posizione del governo democratico italiano nel settembre 1944 sulla non validità del trattato di Monaco ed ha rilevato che attualmente non esistono problemi insoliti tra i due paesi, affermando che uno sviluppo delle relazioni italo-cescoslovacche può contribuire alla collaborazione e alla pace in Europa.

Silvano Goruppi

In corso i colloqui

Tito e Ceausescu per la fine dei bombardamenti americani

BEGRADO, 28. Prima giornata di colloqui tra i dirigenti jugoslavi e romeni, guidati da Ceausescu e Maurer. Belgrado e la stampa jugoslava hanno riservato alla delegazione romana un'accoglienza calorosa che testimonia i profondi vincoli di amicizia e di legami politici esistenti tra i due paesi e i due popoli.

Ieri sera in onore degli ospiti si è svolto un ricevimento cui hanno partecipato i massimi dirigenti dello Stato e del partito jugoslavi. Nel tradizionale brindisi fatto al termine del ricevimento, su Tito che Ceausescu ed il presidente romeno hanno bilaterali hanno messo in rilievo quali siano oggi in concreto i fondamentali problemi politici internazionali: la guerra di aggressione al Vietnam, la crisi nel Medio Oriente, la sicurezza europea, la possibilità di una nuova conferenza dei non allineati e i rapporti interni al movimento operaio e comunista internazionale. I due presidenti hanno entrambi condannato il proseguimento dell'aggressione americana alle popolazioni vietnamite ed espresso la speranza che il incontro di Parigi fra i rappresentanti della RDV e gli USA dia risultati positivi e soprattutto porti all'arresto dei bombardamenti sulla Repubblica democratica del Vietnam e offra la possibilità di un cessate il fuoco. Tito ha deciso di decidere la propria sorte direttamente senza intronismi stranieri.

Franco Petrone

Un articolo della « Pravda »

Nel Medio Oriente cova un'esplosione

MOSCA, 28. « La situazione nel Medio Oriente permane quanto mai tesa. Ma questo stato di tensione non è affatto dovuto agli arabi, come tenta di dimostrare Moshe Dayan », scrive oggi sulla « Pravda » Evghen Primakov, commentando la dichiarazione del ministro della Difesa di Israele secondo cui la RAU starebbe preparando una nuova guerra nel Medio Oriente.

Analizzando le cause che hanno suggerito questa dichiarazione, l'autore osserva che « Tel Aviv non può non vedere la svolta che si è prodotta nell'opinione pubblica mondiale e teme un ulteriore peggioramento del clima internazionale per Israele ». « Questa svolta — si afferma nell'articolo — è stata provocata dal recente ultimo tentativo di l'opinione pubblica mondiale ha avuto la possibilità di confrontare le due posizioni, quella araba e quella israeliana, per una soluzione pacifica del conflitto ».

La posizione degli arabi, osserva Primakov, si basa sulla risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU il 22 novembre. Il governo di Tel Aviv ha di fatto respinto questa risoluzione e non può vedere la svolta che si è prodotta nell'opinione pubblica mondiale e teme un ulteriore peggioramento del clima internazionale per Israele ».

« Questa svolta — si afferma nell'articolo — è stata provocata dal recente ultimo tentativo di l'opinione pubblica mondiale ha avuto la possibilità di confrontare le due posizioni, quella araba e quella israeliana, per una soluzione pacifica del conflitto ».

La posizione degli arabi, osserva Primakov, si basa sulla risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU il 22 novembre. Il governo di Tel Aviv ha di fatto respinto questa risoluzione e non può vedere la svolta che si è prodotta nell'opinione pubblica mondiale e teme un ulteriore peggioramento del clima internazionale per Israele ».

« La situazione nel Medio Oriente permane quanto mai tesa. Ma questo stato di tensione non è affatto dovuto agli arabi, come tenta di dimostrare Moshe Dayan », scrive oggi sulla « Pravda » Evghen Primakov, commentando la dichiarazione del ministro della Difesa di Israele secondo cui la RAU starebbe preparando una nuova guerra nel Medio Oriente.

Analizzando le cause che hanno suggerito questa dichiarazione, l'autore osserva che « Tel Aviv non può non vedere la svolta che si è prodotta nell'opinione pubblica mondiale e teme un ulteriore peggioramento del clima internazionale per Israele ».

« Questa svolta — si afferma nell'articolo — è stata provocata dal recente ultimo tentativo di l'opinione pubblica mondiale ha avuto la possibilità di confrontare le due posizioni, quella araba e quella israeliana, per una soluzione pacifica del conflitto ».

La posizione degli arabi, osserva Primakov, si basa sulla risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU il 22 novembre. Il governo di Tel Aviv ha di fatto respinto questa risoluzione e non può vedere la svolta che si è prodotta nell'opinione pubblica mondiale e teme un ulteriore peggioramento del clima internazionale per Israele ».

« La situazione nel Medio Oriente permane quanto mai tesa. Ma questo stato di tensione non è affatto dovuto agli arabi, come tenta di dimostrare Moshe Dayan », scrive oggi sulla « Pravda » Evghen Primakov, commentando la dichiarazione del ministro della Difesa di Israele secondo cui la RAU starebbe preparando una nuova guerra nel Medio Oriente.

Analizzando le cause che hanno suggerito questa dichiarazione, l'autore osserva che « Tel Aviv non può non vedere la svolta che si è prodotta nell'opinione pubblica mondiale e teme un ulteriore peggioramento del clima internazionale per Israele ».

« Questa svolta — si afferma nell'articolo — è stata provocata dal recente ultimo tentativo di l'opinione pubblica mondiale ha avuto la possibilità di confrontare le due posizioni, quella araba e quella israeliana, per una soluzione pacifica del conflitto ».

La posizione degli arabi, osserva Primakov, si basa sulla risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza dell'ONU il 22 novembre. Il governo di Tel Aviv ha di fatto respinto questa risoluzione e non può vedere la svolta che si è prodotta nell'opinione pubblica mondiale e teme un ulteriore peggioramento del clima internazionale per Israele ».

Tendenziose dichiarazioni di Johnson sul Vietnam

WASHINGTON, 28. Dopo lunghe conversazioni con Cyrus Vance, presidente anche il primo ministro australiano John Gorton Johnson ha convocato senza preavviso una conferenza stampa, durante la quale ha proclamatamente tentato di rovesciare su Hanoi la responsabilità dei mancati progressi nei negoziati di Parigi, ma bugiardamente accusato i nord-vietnamiti di aver « aumentato l'infiltrazione di uomini e rifornimenti al Sud » ed ha pocoratamente affermato che comunque gli americani continueranno « con pazienza ad esaminare se i colloqui possano portare a risultati costruttivi ».

Condono ai militari per il 2 giugno

Il ministro della difesa ha disposto che, in occasione del ventiduesimo anniversario della proclamazione della Repubblica, si conceda ai militari le punizioni disciplinari in corso comprese quelle di rigore.

Direttori: MAURIZIO FERRARA
LUIGI QUERCIOLO
Direttore responsabile: Nicolino Pizzuto

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4855

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via dei Taurini 19 - Telefono: 4950333, 4950334, 4950335, 4950336, 4950337, 4950338, 4950339, 4950340, 4950341, 4950342, 4950343, 4950344, 4950345, 4950346, 4950347, 4950348, 4950349, 4950350, 4950351, 4950352, 4950353, 4950354, 4950355, 4950356, 4950357, 4950358, 4950359, 4950360, 4950361, 4950362, 4950363, 4950364, 4950365, 4950366, 4950367, 4950368, 4950369, 4950370, 4950371, 4950372, 4950373, 4950374, 4950375, 4950376, 4950377, 4950378, 4950379, 4950380, 4950381, 4950382, 4950383, 4950384, 4950385, 4950386, 4950387, 4950388, 4950389, 4950390, 4950391, 4950392, 4950393, 4950394, 4950395, 4950396, 4950397, 4950398, 4950399, 4950400, 4950401, 4950402, 4950403, 4950404, 4950405, 4950406, 4950407, 4950408, 4950409, 4950410, 4950411, 4950412, 4950413, 4950414, 4950415, 4950416, 4950417, 4950418, 4950419, 4950420, 4950421, 4950422, 4950423, 4950424, 4950425, 4950426, 4950427, 4950428, 4950429, 4950430, 4950431, 4950432, 4950433, 4950434, 4950435, 4950436, 4950437, 4950438, 4950439, 4950440, 4950441, 4950442, 4950443, 4950444, 4950445, 4950446, 4950447, 4950448, 4950449, 4950450, 4950451, 4950452, 4950453, 4950454, 4950455, 4950456, 4950457, 4950458, 4950459, 4950460, 4950461, 4950462, 4950463, 4950464, 4950465, 4950466, 4950467, 4950468, 4950469, 4950470, 4950471, 4950472, 4950473, 4950474, 4950475, 4950476, 4950477, 4950478, 4950479, 4950480, 4950481, 4950482, 4950483, 4950484, 4950485, 4950486, 4950487, 4950488, 4950489, 4950490, 4950491, 4950492, 4950493, 4950494, 4950495, 4950496, 4950497, 4950498, 4950499, 4950500, 4950501, 4950502, 4950503, 4950504, 4950505, 4950506, 4950507, 4950508, 4950509, 4950510, 4950511, 4950512, 4950513, 4950514, 4950515, 4950516, 4950517, 4950518, 4950519, 4950520, 4950521, 4950522, 4950523, 4950524, 4950525, 4950526, 4950527, 4950528, 4950529, 4950530, 4950531, 4950532, 4950533, 4950534, 4950535, 4950536, 4950537, 4950538, 4950539, 4950540, 4950541, 4950542, 4950543, 4950544, 4950545, 4950546, 4950547, 4950548, 4950549, 4950550, 4950551, 4950552, 4950553, 4950554, 4950555, 4950556, 4950557, 4950558, 4950559, 4950560, 4950561, 4950562, 4950563, 4950564, 4950565, 4950566, 4950567, 4950568, 4950569, 4950570, 4950571, 4950572, 4950573, 4950574, 4950575, 4950576, 4950577, 4950578, 4950579, 4950580, 4950581, 4950582, 4950583, 4950584, 4950585, 4950586, 4950587, 4950588, 4950589, 4950590, 4950591, 4950592, 4950593, 4950594, 4950595, 4950596, 4950597, 4950598, 4950599, 4950600, 4950601, 4950602, 4950603, 4950604, 4950605, 4950606, 4950607, 4950608, 4950609, 4950610, 4950611, 4950612, 4950613, 4950614, 4950615, 4950616, 4950617, 4950618, 4950619, 4950620, 4950621, 4950622, 4950623, 4950624, 4950625, 4950626, 4950627, 4950628, 4950629, 4950630, 4950631, 4950632, 4950633, 4950634, 4950635, 4950636, 4950637, 4950638, 4950639, 4950640, 4950641, 4950642, 4950643, 4950644, 4950645, 4950646, 4950647, 4950648, 4950649, 4950650, 4950651, 4950652, 4950653, 4950654, 4950655, 4950656, 4950657, 4950658, 4950659, 4950660, 4950661, 4950662, 4950663, 4950664, 4950665, 4950666, 4950667, 4950668, 4950669, 4950670, 4950671, 4950672, 4950673, 4950674, 4950675, 4950676, 4950677, 4950678, 4950679, 4950680, 4950681, 4950682, 4950683, 4950684, 4950685, 4950686, 4950687, 4950688, 4950689, 4950690, 4950691, 4950692, 4950693, 4950694, 4950695, 4950696, 4950697, 4950698, 4950699, 4950700, 4950701, 4950702, 4950703, 4950704, 4950705, 4950706, 4950707, 4950708, 4950709, 4950710, 4950711, 4950712, 4950713, 4950714, 4950715, 4950716, 4950717, 4950718, 4950719, 4950720, 4950721, 4950722, 4950723, 4950724, 4950725, 4950726, 4950727, 4950728, 4950729, 4950730, 4950731, 4950732, 4950733, 4950734, 4950735, 4950736, 4950737, 4950738, 4950739, 4950740, 4950741, 4950742, 4950743, 4950744, 4950745, 4950746, 4950747, 4950748, 4950749, 4950750, 4950751, 4950752, 4950753, 4950754, 4950755, 4950756, 4950757, 4950758, 4950759, 4950760, 4950761, 4950762, 4950763, 4950764, 4950765, 4950766, 4950767, 4950768, 4950769, 4950770, 4950771, 4950772, 4950773, 4950774, 4950775, 4950776, 4950777, 4950778, 4950779, 4950780, 4950781, 4950782, 4950783, 4950784, 4950785, 4950786, 4950787, 4950788, 4950789, 4950790, 4950791, 4950792, 4950793, 4950794, 4950795, 4950796, 4950797, 4950798, 4950799, 4950800, 4950801, 4950802, 4950803, 4950804, 4950805, 4950806, 4950807, 4950808, 4950809, 4950810, 4950811, 4950812, 4950813, 4950814, 4950815, 4950816, 4950817, 4950818, 4950819, 4950820, 4950821, 4950822, 4950823, 4950824, 4950825, 4950826, 4950827, 4950828, 4950829, 4950830, 4950831, 4950832, 4950833, 4950834, 4950835, 4950836, 4950837, 4950838, 4950839, 4950840, 4950841, 4950842, 4950843, 4950844, 4950845, 4950846, 4950847, 4950848, 4950849, 4950850, 4950851, 4950852, 4950853, 4950854, 4950855, 4950856, 4950857, 4950858, 4950859, 4950860, 4950861, 4950862, 4950863, 4950864, 4950865, 4950866, 4950867, 4950868, 4950869, 4950870, 4950871, 4950872, 4950873, 4950874, 4950875, 4950876, 4950877, 4950878, 4950879, 4950880, 4950881, 4950882, 4950883, 4950884, 4950885, 4950886, 4950887, 4950888, 4950889, 4950890, 4950891, 4950892, 4950893, 4950894, 4950895, 4950896, 4950897, 4950898, 4950899, 4950900, 4950901, 4950902, 4950903, 4950904, 4950905, 4950906, 4950907, 4950908, 4950909, 4950910, 4950911, 4950912, 4950913, 4950914, 4950915, 4950916, 4950917, 4950918, 4950919, 4950920, 4950921, 4950922, 4950923, 4950924, 4950925, 4950926, 4950927, 4950928, 4950929, 4950930, 4950931, 4950932, 4950933, 4950934, 4950935, 4950936, 4950937, 4950938, 4950939, 4950940, 4950941, 4950942, 4950943, 4950944, 4950945, 4950946, 4950947, 4950948, 4950949, 4950950, 4950951, 4950952, 4950953, 4950954, 4950955, 4950956, 4950957, 4950958, 4950959, 4950960, 4950961, 4950962, 4950963, 4950964, 4950965, 4950966, 4950967, 4950968, 4950969, 4950970, 4950971, 4950972, 4950973, 4950974, 4950975, 4950976, 4950977, 4950978, 4950979, 4950980, 4950981, 4950982, 4950983, 4950984, 4950985, 4950986, 4950987, 4950988, 4950989, 4950990, 4950991, 4950992, 4950993, 4950994, 4950995, 4950996, 4950997, 4950998, 4950999, 4951000.

ALITALIA

LINEE AEREE ITALIANE S.p.A. - ROMA capitale L. 50.000.000.000 (interamente versato)

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Il giorno 22 maggio 1968 presso la sede sociale in Roma Palazzo Altitalia - Piazzale dell'Arte (EUR), sotto la presidenza del Dott. Nicolò Carandini si è riunita l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Compagnia Alitalia.

La relazione presentata agli Azionisti e letta dall'Amministratore Delegato Ing. Bruno Velani, mette in rilievo innanzitutto che il trasporto aereo mondiale ha mantenuto nel 1967 un ritmo di sviluppo analogo alla media dell'ultimo decennio.

La Società ha reagito attivamente alle flessioni di mercato manifestatesi nel corso dell'esercizio in varie aree del mondo riuscendo ugualmente a segnare un soddisfacente incremento di traffico, per quanto riguarda il futuro, la previsione dell'entrata in servizio di nuovi aerei, collegata all'esame della portentosa spinta delle innovazioni tecnologiche nel campo dell'aviazione civile, porta la relazione a considerare il 1967 come l'anno di transizione verso le nuove dimensioni del trasporto aereo, per il quale le innovazioni che esso avrà nell'immediato futuro saranno paragonabili a quelle verificatesi nel passato con il passaggio dagli aerei a pistone a quelli a getto. Ne conseguono, per una compagnia aerea, notevoli problemi sia organizzativi e strutturali sia economici e di investimento. Nonostante questa situazione, e pur tenendo nel dovuto conto i fattori negativi costituiti dall'accentuarsi della concorrenza e dall' sempre più difficile acquisizione del traffico, la Società è tuttavia consapevole di poter affrontare senza apprensione anche un difficile domani, fermo restando che il compito decisivo di assicurare alla Società i naturali mercati e di difendere i diritti di traffico esistenti rimane di esclusiva spettanza dei superiori organi governativi.

All'opera di questi organi la relazione rende omaggio, ponendo un vivo ringraziamento al Ministero delle Partecipazioni Statali e a quello dei Trasporti e dell'Aviazione Civile per la valida tutela e assistenza prestata alla Compagnia nel corso dell'esercizio. Un particolare e consueto riconoscimento viene espresso all'IRI per l'autorevole e fattiva attenzione con cui ha vigilato e affiancato nel modo più efficace l'attività della Società.

La relazione, dopo aver espresso agli Azionisti la gratitudine del Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata, passa quindi al rendiconto dettagliato dell'attività sociale.

FLOTTA

Nel 1967 sono stati immessi in servizio nove nuovi aerei passeggeri: sette DC-9 e due DC-8/62, sono stati allentati due aerei a turbopropelleri Viscount e i tre Macchi MB-326/D da addestramento. La graduale e totale eliminazione dei Viscount porterà a disporre entro breve tempo di aeroplani tutti a getto.

Al 31 dicembre 1967 la flotta della Società aveva la seguente consistenza: aerei a getto 44, aerei a turbopropelleri 14, totale aerei 58.

Sono inoltre stati ordinati sei DC-8/62, trentatré

correnza dei vettori sud americani. I collegamenti con la Venezuela ed il prolungamento di una seconda frequenza della linea fino a Lima, a partire dal mese di aprile, hanno dato buoni risultati. Nell'insieme i traffici sud americani hanno avuto un andamento soddisfacente soprattutto se si tiene conto delle particolari condizioni congiunturali politico-economiche in cui si sono venuti a trovare in genere quei mercati;

c) le linee dell'Africa hanno risentito gli effetti degli avvenimenti bellici verificatisi in Nigeria, Aden ed Egitto. Questi fattori contingenti hanno determinato un necessario mutamento degli operatori riducendo il traffico e sospendendo la linea per Aden con il nuovo collegamento su Asmara (Roma-Atene-Asmara-Mogadiscio). Ciò nonostante, la rete africana ampliata con l'istituzione della linea per Lusaka, con il ripristino del collegamento su Bengasi e con la effettuazione di una seconda linea su Mogadiscio, nel complesso, ha avuto una rispondenza alle positive previsioni. La presenza della Società nei Paesi dell'Africa Orientale (Etiopia e Somalia) si è consolidata;

d) sulle linee del Medio Oriente, la nota vicenda bellica ha influito in maniera determinante sul trasporto;

e) le linee dell'Estremo Oriente e dell'Australia hanno registrato un sostanziale miglioramento rispetto ai risultati del 1966 per effetto di una più attiva sollecitazione e rispondenza dei vari mercati e clienti di traffico, nonché per la situazione determinatasi a seguito della chiusura del Canale di Suez. Per contro la maggiore offerta dovuta all